



Società
Esercizi
Aeroportuali
spa

20090 Aeroporto
Milano Linate
telefono
0274851

Servizi di
- Pronto soccorso ed emergenza sanitaria
- Medicina del lavoro e medicina preventiva

IL DIRETTORE TECNICO SANITARIO

Linate 30.4.03
Protocollo n. 183 IGF/cc

Spettabile
AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO
c.a. Cor
Via A. Benigni 53
00156 ROMA RM

Oggetto: incidente occorso agli aeromobili Boeing MD-87, marche SE-DMA e Cessna 525A, marche D-IEVX, in data 8 ottobre 2001.-

Faccio seguito alla Sua nota del 11.3.2003 Prot.n.317/INV/113/1-197/03, relativa all'oggetto, trasmettendole la sintesi redatta dal Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso ed Emergenza Sanitaria, Dr. in merito all'epicrisi effettuata dallo Staff del Servizio Sanitario Aeroportuale in seguito all'incidente dell'8 ottobre.

Colgo l'occasione per salutarLa cordialmente.

Prof.
Direttore Tecnico Sanitario
dei Servizi Sanitari
Aeroporti di Milano-Linate e Malpensa



Telax 021 167 89401, Telecopier 0214852010, <http://www.sea-aeroporti.it>
Sede Legale in Bologna, Tribunale di Milano n. 02804, CCIAA Milano n. 472007, Codice Fiscale 00525040150
Capitale Sociale € 27.500.000 interamente versato, Associata ACI Airports Council International
Certificati Sistema Qualità ISO 9001 Area Risposta TÜV n. 12 100 7604 e Servizi Sicurezza ed Emergenza TÜV n. 12 100 8233 TMS

Sintesi degli eventi successivi all'incidente dell'8.10.2001

Per brevità di esposizione ed i conseguenti vantaggi di acquisizione rapida delle problematiche la seguente relazione verrà divisa in due sezioni: la prima inerenti i riflessi positivi, la seconda i negativi.

Riflessi positivi:

- immediatamente dopo l'evento incidentale si è dato atto all'inizio del piano interno del Servizio Sanitario di emergenza aeroportuale ("release 2000"). Tale piano è stato rispettato in pieno nelle sue particolarità e durante tutto lo svolgersi degli eventi non ha dato adito ad incongruenze di sorta.
- L'informazione dell'evento, trasferita alla COEU 118 di Milano, è stata pressoché immediata ed i collegamenti con tale Centrale Operativa non hanno mai avuto alcun tipo di problema. La presenza del SSUEm 118 sul luogo dell'evento è stata tempestiva e ha permesso di assicurare assieme al nostro personale l'adeguata assistenza agli unici quattro feriti rinvenuti.
- Il reclutamento del personale sanitario SEA richiamandolo dall'esterno è avvenuto in tempi rapidi e con una buona risposta di tempestività di presenza.
- Il reclutamento del materiale della scorta intangibile per il soccorso sanitario predisposto sui carrelli di emergenza è risultato pressoché immediato grazie all'azione del personale addetto della SEA.
- Sul luogo dell'evento l'interazione con i Vigili del Fuoco deputati alla fase di salvataggio-soccorso alla persona e rimozione delle salme è stata buona e non sono mai nati conflitti di competenza.
- L'interazione con il CCS della Prefettura istituito (per la prima volta a Milano) soltanto due ore dopo l'evento con la compartecipazione dei funzionari regionali dell'Ufficio Prevenzione e Protezione civile della regione Lombardia è risultato ottimo.
- L'interazione con tutto il personale SEA per le rispettive competenze è stato anch'esso ottimale soprattutto grazie alle capacità dei Responsabili di settore ed al rispetto assoluto del piano interno per l'emergenza aeroportuale.
- L'interazione con le Forze dell'Ordine in posto è stata discreta. Vi sono stati soltanto alcuni momenti di confusione all'arrivo delle varie Autorità la cui presenza sul luogo dell'evento, ancora in un momento prematuro, è stata eccessiva nei numeri (anche delle scorte) con il rischio di intralciare le operazioni di soccorso, in particolare sulla viabilità.
- L'interazione con i medici della medicina legale inviati all'hangar militare è risultata discreta ed il reclutamento degli psicologi è avvenuto in tempi accettabili.
- L'idoneità del materiale precedentemente scelto per l'utilizzo nelle operazioni di soccorso è risultato congruo alle aspettative e il suo ripristino nei due giorni successivi è stato rapido e senza particolari difficoltà.

Riflessi negativi:

- Non vi è stato alcun avvertimento ufficiale (Torre o DCA) sull'evento. Le notizie dell'evento stesso e sulla sua gravità sono state colte direttamente dalla nostra equipe sanitaria d'emergenza (medico e infermiere) usciti dal servizio per verificare l'accadimento dopo aver colto gli effetti dell'esplosione dell'aeromobile all'impatto con l'edificio dello smistamento bagagli.
- Il reclutamento del personale sanitario della SEA proveniente da Malpensa poteva essere effettuato con un sistema a "gruppage" per potenziare la rapida presenza anche di tali uomini sul luogo dell'evento.
- I sistemi di comunicazioni telefoniche su linea fissa o con cellulare sono stati non operativi per diversi periodi e le necessità gestionali sul campo sono state supplite solo tramite il sistema DECT di proprietà della SEA e le radio in banda UHF del Servizio Sanitario SEA.
- Si è evidenziato chiaramente la mancanza di una Sala Crisi aeroportuale per la gestione dell'evento soprattutto nei riguardi dei parenti. E' stato inoltre difficile quantizzare nella mattinata dell'evento l'effettivo numero delle persone coinvolte per una mancanza di coordinamento, effettuabile solo da una Sala Crisi, e per la difficoltà ad avere la lista passeggeri, sequestrata anzitempo dalla Magistratura.
- La Magistratura si è presentata sul posto solo in tempi successivi e non vi è stata delega ad alcun altro componente della Procura per le pratiche immediatamente necessarie alla rimozione delle salme. Si ritiene non fosse esistente un loro piano di emergenza da applicare in situazioni analoghe.
- La Direzione Aeroportuale, dopo i primi momenti, non è mai stata presente sul luogo dell'evento per il coordinamento del posto di comando mobile istituito (come prevede il Piano) con i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine ed i Servizi Sanitari. Tale fatto è avvenuto perché il Direttore d'Aeroporto è stato immediatamente allontanato dal luogo dell'evento dal Magistrato competente per le indagini.
- Nell'ambito del materiale di soccorso i sacchi per il contenimento delle salme sono risultati di un modello ormai obsoleto tanto che il ripristino è stato eseguito acquisendo successivamente un nuovo modello.

Conclusioni:

Pur a fronte del fatto che il numero dei feriti è stato minimo e quindi ha comportato un impegno del Servizio Sanitario nella prima parte dell'evento abbastanza limitato, le operazioni di soccorso si sono svolte con l'adeguatezza del caso grazie al fatto che esisteva un piano interno molto preciso operativo da dieci anni testato anche nell'estate dello stesso anno, con tutte le componenti in gioco, tramite una esercitazione generale preparata con incontri settimanali nei due mesi precedenti.

Il rinvenimento dell'ultima salma dispersa a 27 ore dall'impatto ha costretto le componenti del soccorso ad una presenza costante sul luogo dell'evento.

E' da rilevare che grazie alla logistica dell'intervento delle forze dell'ordine la stampa è stata arginata al di fuori degli spazi aeroportuali evitando l'intralcio all'attività dei preposti al soccorso.

Il cattivo rapporto evidenziato successivamente con i parenti è, a nostro giudizio, risultato legato al fatto che le notizie sulla gravità dell'incidente sono state date incongruamente dal personale di Medicina Legale e dalle Forze dell'Ordine, rendendo vano il comunque difficoltoso lavoro fatto precedentemente dagli psicologi. Questi ultimi sono risultati sottodimensionati come numero alle necessità dell'evento ed hanno evidenziato una difficoltà di comunicazione per problematiche di lingua. Una lingua intermedia (inglese), anche se ben conosciuta, non potrà mai servire a ridurre lo stress nella gestione del lutto.

Dr.

Responsabile dei Servizi di Pronto Soccorso ed Emergenza Sanitaria
Aeroporti di Milano